

FRIULI D'OGGI

SETTIMANALE DEL MOVIMENTO FRIULI

iscritto in data 20 aprile 1966 al n. 195 presso il Tribunale di Udine

SUPPLEMENTO AL N. 3-4 DEL 10-3-75

no di Fabbricazione di Basiglio - Numero Speciale

FINALMENTE LA GIUNTA D.C. IN VISTA DELLE ELEZIONI PASSA IL PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO DI FABBRICAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DOPO QUATTRO ANNI DI DISACCORDI INTERNI.

Relazione e Significato del voto positivo al progetto del gruppo M.F.

Siamo finalmente arrivati alla discussione in Consiglio delle tanto aspettate varianti al piano di fabbricazione cui la Maggioranza ci ha fatto arrivare purtroppo nel peggiore dei modi, nel momento cioè della crisi economica che conosciamo e in ritardo quindi alla fase in cui più acuta era nel nostro Comune la domanda di edificazione.

Siamo arrivati senza quell'utile scambio di idee tra Commissione di Revisione e cittadini da noi richiesta con mozione respinta da tutte le altre componenti politiche.

Noi pensiamo che questo confronto una volta fissati i criteri generali di revisione, avrebbe senz'altro permesso di ridurre al minimo il rischio di forzature o errori nelle articolazioni locali della stessa.

Qualora quindi questi emergano malgrado l'attenta ricerca pur tra i limiti delle riunioni partitiche, la responsabilità sarà di quanti hanno voluto giocare a carte coperte e respinto un suggerimento costruttivo e democratico che avrebbe promosso una crescita della coscienza urbanistica nel nostro comune a ogni livello.

Cade anche questa discussione in quel periodo infelice per natura che è quello pre elettorale in cui le tentazioni demagogiche e strumentali tolgono al dibattito la serenità di cui ha molto bisogno.

Aggiungeremo anche che arrivare ad una grande revisione come quella che viene proposta contemporaneamente in nove varianti mentre era possibile fare una serie di piccole e successive revisioni è un errore tattico che speriamo di non pagare caro in quell'ambiente di gretto dirigismo che è la Com. Urbanistica Reg. cui ~~sembra~~ si sembra chiedere improvvisamente troppo in un solo momento.

Per noi fare urbanistica significa insieme di interventi ed attività dirette a modificare e regolamentare il territorio disciplinando l'uso del suolo in rapporto ai bisogni umani e alla vocazione dell'Area senza sprechi di risorse e di Ambiente. In Italia e nella nostra regione in particolare fare Urbanistica correttamente è perciò molto difficile.

Ciò non tanto per mancanza di esperienze ed approfondite conoscenze tecniche quanto per le gravi carenze legislative e per il continuo oscillare delle Amministrazioni tra un cieco e antidemocratico dirigismo tecnico e il lassismo e l'indisciplina a scopo clientelare assieme alla mancanza di una seria programmazione per i bisogni popolari di case e servizi fuori dai gravami delle speculazioni, in aggiunta alla scarsità di mezzi finanziari che colpisce specialmente i Comuni emarginati come il nostro costretti quindi a sfruttare maggiormente le disponibilità di suolo.

Direttore resp. Marco de Agostini

E' in questo quadro poco favorevole che l'Amministratore locale deve muoversi per stabilire la vocazione del territorio e i bisogni degli abitanti e poi armonizzarli con una buona urbanistica senza far calare niente dall'alto ma vivendo e creando le scelte coi cittadini ed i tecnici.

Ricercando la vocazione del territorio del Comune e i suoi bisogni pensiamo di essere ben aiutati dalla bella ricerca sociologica effettuata dall'architetto incaricato che deve essere iniziativa sua dato che sappiamo quanto questa giunta è stata priva di sensibilità in campo di studi e ricerche.

Il nostro Comune quindi che è in un'area al margine del polo urbano di Udine in un prossimo futuro può assolvere a funzione di richiamo dalla città ex di contro lider e trainante per un comprensorio tra Udine e Codroipo date le notevoli infrastrutture viarie presenti cui si sta aggiungendo la Udine-Portogruaro o si aggungerà lo sbocco della tangenziale sud di Udine.

E' per questo che il vecchio piano risulta un vestito assolutamente stretto e in questo suo essere ha frenato in questi anni il naturale sviluppo del nostro Comune come veniva anche indicato nei piani della Provincia e della sesta zona socio economica.

A questo deve aggiungersi la necessaria ristrutturazione delle aziende agricole ed artigiane che le porta a dotarsi di attrezzature e locali di dimensioni adeguate uscendo dalle strette dei vecchi centri storici a volte fatiscenti. Si deve poi tener conto della naturale tendenza locale del villino unifamiliare di solito costruito part-time che non è da scoraggiare in un'area rurale come la nostra che unita al rientro degli emigranti giustifica una revisione del piano nel senso di un deciso ampliamento della possibilità di edificare.

Il forte aumento dei prezzi della casa che forza il riatto delle vecchie abitazioni consiglierebbe poi di superare per motivi socio-igienici l'ampliamento permesso di 150 mc.

Le varianti presentate all'approvazione a parte alcune forzature seguono quindi in complesso nei criteri quelle che sono le nuove e riconosciute necessità del territorio comunale, e sono il frutto della proposta di tutte le parti politiche, esprimiamo quindi parere favorevole che dia anche forza politica al progetto che ora passa a quell'ambiente Com.Urb.Reg. che come ricevamo è così ammalato di dirigismo.

Sottolineiamo positivamente l'adozione di arde sottoposte a vincolo (legge 167 e 865) che sono un fatto nuovo nella vita comunale di Basiliano perchè permetteranno all'Amministrazione di respingere tentativi speculativi e rendere possibile l'adozione di un piano edilizio popolare di cui siamo chiamati stasera a dare incarico di progettazione.

La lunga vicenda che ha finalmente portato all'adozione di questo pur ampio ma indispensabili varianti, conferma di nuovo quanto da noi detto sulla scarsa incisività amministrativa della D.C. e la nostra indicazione alla cittadinanza della necessità di una diversa maggioranza.

Con questo voto positivo ovviamente il nostro gruppo non dichiara chiuso il discorso sull'urbanistica comunale ma è sempre disponibile agli approfondimenti ed alle risultanze che non mancheranno di emergere.

Cip

GRUPPO MOV. FRIULI DI BASILIANO